



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Giovanni ARPINO"**

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)

Tel 0172 54136 – 54137

Ambito Territoriale n.19 CN3

e-mail: cnic817008@istruzione.it e-mail certificata: cnic817008@pec.istruzione.it

C.F.: 91020950043

URL: <http://www.istitutogiovanniarpino.edu.it>

Codice univoco per fatturazione: UF526B Codice /PA istsc_cnic817008

Agli atti

Oggetto: Percorso Triennale di Orientamento

Introduzione generale

L'orientamento rappresenta oggi una delle finalità centrali dell'azione educativa, come indicato dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022) e dal successivo D.M. 305 del 22 dicembre 2023, che ne definiscono la continuità e la trasversalità all'interno di tutti i percorsi scolastici.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito invita le scuole a promuovere un orientamento che non si limiti alla scelta del percorso di studi successivo, ma che diventi un processo formativo continuo, capace di sviluppare negli studenti le competenze orientative di base: conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie risorse, capacità di progettare e di prendere decisioni libere e responsabili.

Il quadro normativo di riferimento, oltre ai due Decreti Ministeriali citati, comprende:

il D.Lgs. 62/2017, che definisce la valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, con attenzione alla dimensione orientativa;

il D.Lgs. 226/2005, che già individua la funzione orientativa come parte integrante dei percorsi scolastici;

la Legge 92/2019, che introduce l'educazione civica come insegnamento trasversale volto anche allo sviluppo della responsabilità personale e sociale;

e le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", che promuovono l'orientamento come strumento per garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

L'orientamento come competenza per la vita

Fare orientamento significa educare alla libertà e alla consapevolezza, aiutando ciascun alunno a leggere la realtà, a riconoscere le proprie capacità e a progettare il proprio futuro in modo attivo.

L'orientamento non è solo scelta di un percorso scolastico o professionale, ma è formazione alla vita, perché mette la persona al centro e le insegna a muoversi in un mondo complesso, in continuo cambiamento.

Il D.M. 328/2022 colloca l'orientamento nel quadro europeo delle Key Competences for Lifelong Learning (Raccomandazione UE 2018), sottolineando la necessità di sviluppare negli studenti la capacità di "imparare a imparare", cioè di aggiornarsi, reinventarsi e adattarsi durante tutto l'arco della vita.

La scuola ha dunque il compito di fornire strumenti cognitivi, relazionali e valoriali per sostenere il long life learning, la formazione continua come stile di vita e come diritto di cittadinanza.

L'orientamento contribuisce inoltre alla prevenzione del disagio scolastico e dell'abbandono, rafforza l'autostima e l'autoefficacia, sostiene la costruzione di un'identità positiva e flessibile.

Aiuta ogni studente a riconoscere il proprio valore non in base al rendimento, ma in base alla capacità di mettersi in gioco, di scegliere, di cambiare e di progettare.

L'orientamento nell'I.C. "Giovanni Arpino"

All'interno di questo quadro, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" promuove un percorso triennale di orientamento che accompagna gli studenti nella conoscenza di sé, nella scoperta del mondo e nella costruzione del proprio progetto personale e professionale.

Il progetto si fonda su alcuni principi cardine:

- la centralità della persona, vista nella sua unicità e nella sua capacità di evolversi;
- la continuità educativa, garantita da un percorso progressivo dai primi approcci alla conoscenza di sé fino alla progettazione del proprio futuro;
- la collaborazione tra docenti, famiglie, esperti e territorio, per costruire un sistema integrato di orientamento;
- l'uso di metodologie attive e riflessive, che valorizzano l'esperienza e la partecipazione.

I docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" hanno partecipato, nel mese di settembre 2025, a un percorso formativo di 15 ore dedicato alle competenze orientative e alla loro integrazione nel curriculum disciplinare. Il corso, condotto dal professor Mario Castoldi dell'Università di Torino, esperto di didattica per competenze e di valutazione formativa, ha offerto ai docenti un'occasione di lavoro collegiale e laboratoriale finalizzata alla costruzione condivisa di attività di orientamento. Durante gli incontri, i docenti hanno sperimentato metodologie attive e riflessive — come il problem solving, la didattica laboratoriale e l'autovalutazione guidata — e hanno progettato percorsi disciplinari e interdisciplinari capaci di sviluppare negli studenti consapevolezza di sé, autonomia decisionale e capacità progettuale. Il corso ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del curriculum triennale di orientamento dell'Istituto, fondato su un approccio formativo e non selettivo, che valorizza il ruolo del docente come facilitatore e guida nel processo di crescita personale di ciascun alunno.

Il percorso di orientamento dell'I.C. "Giovanni Arpino" si articola in 24 ore annuali di attività laboratoriali, distribuite su tutte le discipline curriculari della scuola secondaria di primo grado.

Ogni docente realizza due ore di laboratorio di orientamento nell'ambito della propria materia, utilizzando metodologie attive e riflessive mirate a potenziare le competenze orientative trasversali: consapevolezza di sé, autonomia, capacità di scelta, collaborazione e metodo di studio. Le discipline di Inglese e Francese realizzano i propri laboratori nell'ambito di percorsi eTwinning, in cui gli studenti collaborano con coetanei di scuole europee. Queste esperienze internazionali favoriscono l'apertura culturale, lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali, e l'acquisizione di una visione più ampia del futuro formativo e professionale, in linea con gli obiettivi europei di internazionalizzazione dell'istruzione e cittadinanza globale.

A queste attività si affiancano le iniziative promosse in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte, servizio istituito dalla Regione Piemonte, e con la Cooperativa Orso, ente accreditato per l'orientamento e l'inclusione formativa.

Tali partner garantiscono ogni anno 4–6 ore di interventi specialistici per classe, che comprendono:

- laboratori esperienziali sulla conoscenza di sé e delle professioni;
- percorsi di orientamento formativo e motivazionale;
- attività di gruppo e momenti di consulenza individuale per studenti e famiglie;
- accompagnamento personalizzato per le scelte future.

All'interno di ciascuna annualità sono inoltre previsti incontri con le famiglie e gli alunni, momenti di dialogo e confronto che consentono di condividere tappe, progressi e riflessioni del percorso orientativo.

Il triennio si conclude con un evento di informazione e restituzione alle famiglie, durante il quale vengono presentate le esperienze e i risultati delle attività svolte, valorizzando il ruolo della comunità educativa come contesto di orientamento reciproco e partecipato.

Ogni studente sarà guidato a documentare il proprio percorso attraverso un Diario dell'apprendimento, compilato nel corso dei tre anni. Questo diario, cartaceo o digitale, sarà uno spazio intimo e riflessivo in cui annotare pensieri, emozioni, strategie di apprendimento, progressi e nuove consapevolezze. Il diario dell'apprendimento (o learning diary) non è solo uno strumento, ma una tecnica didattica riflessiva che rientra a pieno titolo nella grande famiglia delle metodologie metacognitive e autobiografiche. È un modo per far sì che l'alunno impari a osservare come impara, e non solo che cosa impara. Si fonda sull'idea — cara alla psicopedagogia costruttivista e alla ricerca educativa contemporanea — che la conoscenza si costruisca attraverso l'esperienza riflessa, e non solo attraverso la trasmissione di contenuti. Diventerà così la base per comprendere come ciascuno impara, cambia e cresce, e per dare significato personale alle esperienze scolastiche.

Al termine del triennio ogni studente presenterà un prodotto personale di orientamento, scegliendo liberamente il linguaggio digitale o analogico più adatto a rappresentare il proprio cammino di crescita.

L'obiettivo è permettere a ciascuno di esprimere in modo autentico il proprio percorso di conoscenza, di scoperta e di progettazione del futuro. Il prodotto potrà assumere forme diverse — tutte coerenti con le competenze chiave europee e con l'approccio del lifelong learning:

- un podcast narrativo, che racconti esperienze, riflessioni o scelte significative;
- un video-racconto o una presentazione multimediale, che intrecci immagini, parole e musica;
- un portfolio digitale interattivo realizzato con strumenti come Canva, Google Sites, BookCreator o Adobe Express;
- una raccolta di fotografie o disegni commentati, che rappresentino momenti di crescita;
- un diario illustrato o una mostra personale, in cui l'alunno esponga in forma artistica le proprie scoperte e prospettive.

Classe Prima – “La bussola per orientarsi dentro di sé”

La classe prima rappresenta l'avvio del percorso triennale di orientamento e pone al centro la conoscenza di sé come fondamento di ogni apprendimento. In questa fase gli studenti imparano a riconoscere le proprie potenzialità, i propri limiti e le strategie personali di studio, scoprendo che orientarsi significa innanzitutto imparare a conoscersi e a gestire il proprio tempo e le proprie energie.

Il lavoro sull'organizzazione personale e sul metodo di studio mira a fornire agli alunni strumenti concreti per affrontare la scuola secondaria con sicurezza e autonomia, rafforzando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Un apprendimento consapevole e strutturato diventa così la base per il successo formativo, la partecipazione attiva alla vita scolastica e la prevenzione di situazioni di isolamento o di dispersione.

Le attività non prevedono valutazioni numeriche, ma momenti di riflessione e autovalutazione: ciascun alunno è accompagnato a individuare i propri punti di forza, le difficoltà e le strategie più efficaci per superarle. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze trasversali, autonomia e consapevolezza, in un clima educativo accogliente e motivante, che renda ogni studente protagonista del proprio cammino di crescita.

1. Arte e Immagine – Esploro il mio talento creativo

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale.

Carattere orientativo: L'attività aiuta a riconoscere che la creatività è una forma di conoscenza e di autocomprensione: attraverso il colore e la forma, gli studenti imparano a esprimere ciò che sentono e chi sono.

Obiettivi: Scoprire e rappresentare le proprie inclinazioni, sviluppando fiducia nelle proprie capacità espressive.

Attività tipo: Ogni alunno realizza e decora la copertina del proprio diario dell'apprendimento, scegliendo materiali, colori e simboli che lo rappresentano. Il lavoro si conclude con una breve condivisione orale del significato delle proprie scelte.

2. Geografia – Il taccuino di viaggio: la mia mappa del cammino

Competenze chiave europee: Competenza personale e sociale; capacità di imparare a imparare.

Carattere orientativo: La geografia diventa una metafora del sé: imparare a orientarsi nello spazio significa imparare a orientarsi dentro la propria storia e nelle relazioni con gli altri.

Obiettivi: Riflettere sul proprio percorso di crescita e riconoscere le direzioni personali verso cui si desidera procedere.

Attività tipo: Gli studenti costruiscono una mappa simbolica che rappresenta il luogo in cui si trovano oggi (sé, la scuola, le relazioni) e quello verso cui vogliono andare, inserendo tappe, ostacoli e desideri come tappe del viaggio.

3. Italiano – Raccontarsi per conoscersi

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre.

Carattere orientativo: La scrittura autobiografica aiuta a dare forma al proprio mondo interiore e a prendere consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si desidera diventare.

Obiettivi: Sviluppare la capacità di raccontare sé stessi e di riflettere sul proprio modo di imparare e di vivere le esperienze.

Attività tipo: Gli studenti scrivono una breve lettera a sé stessi o un racconto autobiografico, in cui descrivono passioni, sogni, paure e punti di forza. I testi vengono poi riletti insieme, per cogliere somiglianze e differenze nei percorsi individuali.

4. Storia – Sottolineare per capire, sintetizzare per ricordare

Competenze chiave europee: Imparare a imparare.

Carattere orientativo: Imparare a studiare in modo efficace significa scoprire che la conoscenza si costruisce, non si riceve: il metodo diventa strumento di libertà e di autonomia.

Obiettivi: Imparare a selezionare le informazioni essenziali, a gerarchizzarle e a rielaborarle in modo personale.

Attività tipo: Gli alunni lavorano su un testo storico, imparano a evidenziare parole-chiave e a riscrivere con parole proprie i passaggi fondamentali, costruendo una scheda o una linea del tempo personalizzata.

5. Matematica – Creatività e logica: costruire il mio metodo

Competenze chiave europee: Competenza matematica e capacità di imparare a imparare.

Carattere orientativo: L'attività mostra che ragionare con metodo non limita la creatività, ma la rende più efficace: il pensiero logico aiuta a prendere decisioni consapevoli.

Obiettivi: Utilizzare la logica per organizzare il proprio pensiero e costruire strategie personali di apprendimento.

Attività tipo: Gli studenti affrontano problemi aperti con più soluzioni possibili e, alla fine, riflettono su come hanno proceduto. Costruiscono poi un piano di studio settimanale, definendo tempi e obiettivi realistici.

6. Scienze – Come funziona la memoria: tecniche per ricordare

Competenze chiave europee: Competenza scientifica; imparare a imparare.

Carattere orientativo: Conoscere il funzionamento della mente aiuta a diventare protagonisti del proprio apprendimento: sapere "come funziona" significa imparare a migliorarsi.

Obiettivi: Riconoscere i meccanismi della memoria e sperimentare tecniche per potenziarla.

Attività tipo: Attraverso esperimenti e giochi di memoria, gli studenti scoprono diverse strategie di memorizzazione (associazioni, parole-chiave, mappe) e scelgono quella più adatta al proprio stile di apprendimento.

7. Tecnologia – Costruire mappe concettuali con strumenti digitali

Competenze chiave europee: Competenza digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: L'uso consapevole della tecnologia favorisce autonomia e metodo: imparare a rappresentare le idee aiuta a pensare in modo organizzato.

Obiettivi: Organizzare le conoscenze in modo visivo e personale, utilizzando strumenti digitali per imparare meglio.

Attività tipo: Gli studenti imparano a creare mappe concettuali con strumenti digitali (Cmap, Canva, MindMup), partendo da un argomento studiato in classe e personalizzando i collegamenti tra concetti.

8. Educazione fisica – Il corpo come bussola: ascoltare il movimento

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali.

Carattere orientativo: Ascoltare il corpo significa riconoscere i propri limiti e le proprie risorse: imparare a gestire energia e calma è la base per stare bene con sé e con gli altri.

Obiettivi: Sviluppare la consapevolezza corporea e la capacità di concentrazione attraverso il movimento.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a esercizi di equilibrio, respirazione e stretching consapevole, per comprendere come il corpo influisca sulla concentrazione e sul benessere durante lo studio.

9. Musica – La mia colonna sonora: emozioni, ritmo e concentrazione

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali.

Carattere orientativo: La musica diventa un linguaggio per conoscersi e per regolare le proprie emozioni: ogni suono può aiutare a ritrovare calma o energia.

Obiettivi: Comprendere il ruolo della musica nella concentrazione e nella gestione emotiva.

Attività tipo: Dopo l'ascolto di brani con stili e ritmi diversi, gli studenti riflettono sugli effetti che ciascun tipo di musica provoca su attenzione e umore, costruendo la propria "playlist dello studio".

10. Religione cattolica / Alternativa – Le domande che aiutano a crescere

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; consapevolezza personale.

Carattere orientativo: L'attività educa alla domanda come strumento di crescita: interrogarsi su di sé è il primo passo per scegliere con libertà e responsabilità.

Obiettivi: Imparare a porsi domande autentiche e a riflettere sui propri valori e comportamenti.

Attività tipo: Gli studenti, guidati dal docente, costruiscono un "alfabeto delle domande": ogni lettera corrisponde a un interrogativo su sé stessi, sulle relazioni o sul mondo, che viene condiviso e discusso nel gruppo classe.

11. Inglese e Francese – Meet our Twin School: comunicare per incontrare l'altro

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Incontrare l'altro, anche attraverso la lingua, significa scoprire nuove prospettive e comprendere meglio sé stessi.

Obiettivi: Saper presentarsi, collaborare e comunicare con coetanei di altri Paesi, sviluppando apertura e curiosità interculturale.

Attività tipo: Gli studenti, nell'ambito del progetto eTwinning, realizzano brevi video o presentazioni per presentare la propria scuola e il proprio ambiente di vita ai partner europei, inaugurando un dialogo che proseguirà negli anni successivi.

Classe Seconda – “La mappa delle nuove professioni”

La classe seconda rappresenta una tappa di apertura verso il mondo esterno: dopo aver esplorato la conoscenza di sé, gli studenti imparano a guardare oltre, scoprendo il valore del sapere come strumento per leggere la realtà e costruire legami significativi con essa.

In questa fase, la scuola si trasforma in un laboratorio di esplorazione e orientamento al futuro, dove ogni disciplina dialoga con i temi della cittadinanza attiva, della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale.

Il percorso si concentra sulla conoscenza di professioni emergenti e ibride, che nascono dall'incontro tra tecnologia, scienza, creatività e responsabilità sociale.

Le cosiddette “twin transitions” – la transizione digitale e quella ecologica – stanno infatti generando nuovi mestieri e nuovi modi di lavorare, in cui la competenza tecnica si intreccia con la capacità di pensare in modo sistemico e collaborativo.

Gli studenti sono così accompagnati a conoscere professioni poco note ma strategiche nell'ambito dell'industria 4.0 e dell'innovazione sostenibile, come ad esempio il digital designer, l'urban planner, il giornalista digitale, il data analyst, il biotecnologo, il maker, il sound designer, l'educatore sociale e il comunicatore interculturale.

L'obiettivo è sviluppare nei ragazzi curiosità, spirito critico e flessibilità cognitiva, stimolando la consapevolezza che orientarsi oggi significa prepararsi a professioni in evoluzione, dove le persone non si adattano ai ruoli, ma li reinventano.

In questa prospettiva, il percorso favorisce l'incontro tra scuola e mondo del lavoro in chiave educativa, aiutando ogni studente a comprendere che le competenze disciplinari — quando diventano competenze per la vita — sono la base per affrontare con fiducia le sfide del domani.

1. Arte e Immagine – Professione: il designer digitale

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'attività mostra come creatività e tecnologia possano dialogare, aprendo prospettive professionali nel mondo della comunicazione visiva.

Obiettivi: Riconoscere il valore comunicativo delle immagini e sviluppare un atteggiamento progettuale.

Attività tipo: Gli studenti scoprono la figura del digital designer e realizzano un manifesto o logo su un tema di attualità, utilizzando strumenti grafici digitali come Canva o Photopea.

2. Geografia – Professione: l'urban planner e l'esperto ambientale

Competenze chiave europee: Competenze sociali, civiche e scientifiche; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La geografia aiuta a comprendere come il territorio sia un sistema vivo, da conoscere, tutelare e progettare.

Obiettivi: Riflettere sul rapporto tra spazio, ambiente e cittadinanza attiva.

Attività tipo: Gli studenti analizzano mappe reali e creano un modello di quartiere sostenibile, utilizzando carte tematiche e strumenti digitali (Google Earth o QGIS).

3. Italiano – Professione: il giornalista digitale

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre; competenza digitale.

Carattere orientativo: La parola scritta diventa strumento di cittadinanza e di racconto del reale, sviluppando spirito critico e responsabilità comunicativa.

Obiettivi: Utilizzare la scrittura come mezzo di informazione e riflessione.

Attività tipo: Gli studenti, organizzati come una redazione scolastica, scrivono articoli o interviste digitali su temi di interesse per la comunità e li pubblicano su un blog di classe o sulla pagina web dell'Istituto.

4. Storia – Professione: il divulgatore dei beni culturali

Competenze chiave europee: Consapevolezza culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'attività mostra come la memoria e la storia diventino patrimonio da condividere, collegando cultura e cittadinanza.

Obiettivi: Riconoscere il valore della storia locale e del patrimonio artistico come risorsa comune.

Attività tipo: Gli alunni preparano brevi video o presentazioni sui luoghi storici del territorio, imparando a raccontarli con linguaggi multimediali.

5. Matematica – Professione: il data analyst

Competenze chiave europee: Competenza matematica e digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: I numeri raccontano il mondo: imparare a leggerli significa imparare a prendere decisioni consapevoli.

Obiettivi: Saper leggere, analizzare e interpretare dati reali.

Attività tipo: Gli studenti raccolgono dati (ad esempio su abitudini di lettura o consumo), li rappresentano con grafici e discutono le conclusioni, riflettendo sull'uso dei dati nella vita quotidiana e nel lavoro.

6. Scienze – Professione: il biotecnologo e il ricercatore

Competenze chiave europee: Competenza scientifica e tecnologica; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La scienza diventa esplorazione e responsabilità: conoscere i processi naturali significa partecipare alla costruzione di un futuro sostenibile.

Obiettivi: Comprendere il ruolo della ricerca e delle scienze nella tutela della salute e dell'ambiente.

Attività tipo: Gli studenti realizzano esperimenti o simulazioni sulle energie rinnovabili e incontrano (in presenza o online) un esperto del settore scientifico.

7. Tecnologia – Professione: il progettista 3D e il maker

Competenze chiave europee: Competenza digitale; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Il laboratorio di tecnologia diventa un'officina creativa dove l'idea prende forma: imparare a progettare è imparare a costruire il proprio pensiero.

Obiettivi: Sviluppare spirito progettuale e capacità di problem solving.

Attività tipo: Gli alunni realizzano un piccolo oggetto o un prototipo in 3D, utilizzando software di modellazione o materiali di recupero, sperimentando il processo dal disegno alla costruzione.

8. Educazione fisica – Professione: il preparatore atletico e il coach motivazionale

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Attraverso il movimento e la cooperazione, gli studenti imparano che il successo nasce dall'impegno, dal rispetto e dal gioco di squadra.

Obiettivi: Riflettere sui valori del benessere, della motivazione e della collaborazione.

Attività tipo: Gli studenti progettano e conducono in piccoli gruppi una breve sessione di allenamento per i compagni, sperimentando ruoli di guida e incoraggiamento.

9. Musica – Professione: il sound designer

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: La musica entra nel mondo del lavoro e della comunicazione, mostrando come creatività e tecnologia possano fondersi in un linguaggio universale.

Obiettivi: Comprendere il valore del suono come forma di comunicazione.

Attività tipo: Gli alunni creano brevi jingle o effetti sonori digitali, collegandoli a un messaggio sociale o a un prodotto da "pubblicizzare".

10. Religione / Alternativa – Professione: l'educatore sociale e il volontario

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; consapevolezza personale.

Carattere orientativo: L'attività mostra che lavorare per gli altri è anche un modo per realizzare sé stessi: la cura diventa competenza e scelta di vita.

Obiettivi: Comprendere il valore etico e relazionale delle professioni d'aiuto.

Attività tipo: Gli studenti incontrano un volontario o operatore sociale del territorio e progettano insieme una mini-campagna di sensibilizzazione su un tema di solidarietà o sostenibilità.

11. Inglese e Francese – Globe-trotters: comunicare e collaborare oltre i confini

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Viaggiare, comunicare e incontrare l'altro diventa occasione per scoprire sé stessi e per comprendere il valore della diversità.

Obiettivi: Sviluppare apertura culturale, curiosità e spirito di collaborazione internazionale.

Attività tipo: Nell'ambito del progetto eTwinning "Globe-trotters", gli studenti creano in piccoli gruppi un racconto multimediale di un viaggio immaginario verso la scuola gemella europea, scambiando video, messaggi e immagini con i partner stranieri.

Classe Terza – "Costruisco il mio futuro"

La classe terza rappresenta la tappa conclusiva del percorso triennale di orientamento e accompagna gli studenti nella costruzione del proprio progetto personale di vita e di studio.

Dopo aver imparato a conoscersi e ad aprirsi al mondo, i ragazzi sono ora guidati a raccogliere le esperienze vissute, riconoscere le proprie competenze e trasformarle in strumenti per scegliere. In questa fase, l'orientamento assume un valore pienamente progettuale: la scuola diventa uno spazio in cui gli studenti imparano a leggere il proprio percorso, a individuare le proprie attitudini e a immaginare il futuro con realismo e fiducia. Le attività proposte favoriscono la riflessione personale, l'autovalutazione e il dialogo orientativo, aiutando ciascuno a comprendere non solo quale strada intraprendere, ma anche come e perché sceglierla.

Il lavoro è strettamente collegato ai principi del D.M. 328/2022, che valorizza l'orientamento come dimensione formativa permanente, e alle competenze chiave europee relative al lifelong learning.

In questa prospettiva, la scuola non offre soluzioni precostituite, ma strumenti di consapevolezza e di libertà: imparare a scegliere diventa un modo per imparare a vivere con autonomia, responsabilità e apertura.

Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado e dei diversi percorsi di istruzione e formazione, con attività di simulazione, incontri con ex studenti ed esperti, e momenti di confronto con le famiglie.

1. Inglese e Francese – My Future Path / Mon Parcours d'Avenir

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Le lingue straniere aprono al mondo e al futuro, aiutando gli studenti a immaginare se stessi in un contesto più ampio, europeo e globale.

Obiettivi: Comunicare in lingua le proprie aspirazioni e raccontare il proprio futuro immaginato o pianificato.

Attività tipo: Nell'ambito del progetto eTwinning, gli studenti realizzano una presentazione o un video bilingue in cui descrivono il loro futuro desiderato: la scuola, il lavoro, la città o il Paese in cui vorrebbero vivere, confrontandosi con la classe gemella europea.

2. Italiano – Liceo Classico: la parola come forma di pensiero

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre; consapevolezza culturale.

Carattere orientativo: Il liceo classico valorizza la profondità del linguaggio e del pensiero critico: leggere e scrivere diventano strumenti per conoscere sé stessi e il mondo.

Obiettivi: Scoprire la forza della parola come veicolo di ragionamento e di scelta.

Attività tipo: Gli studenti leggono e commentano testi brevi sul tema della libertà o del destino, poi scrivono un dialogo immaginario tra sé e il proprio futuro, riflettendo su ciò che li ispira e li guida nelle decisioni.

3. Matematica – Liceo Scientifico: la logica delle decisioni

Competenze chiave europee: Competenza matematica e digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: Il pensiero matematico aiuta a ragionare in modo critico e strutturato, fornendo strumenti per analizzare problemi e prendere decisioni fondate.

Obiettivi: Utilizzare la logica e la pianificazione per orientare le proprie scelte.

Attività tipo: Gli studenti costruiscono una griglia comparativa tra diversi percorsi scolastici, valutando criteri come interessi, materie, distanza, sbocchi professionali e coerenza con i propri punti di forza.

4. Scienze – Istituti Tecnici: conoscere per innovare

Competenze chiave europee: Competenza scientifica e tecnologica; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La scienza mostra che il sapere tecnico è motore di progresso e sostenibilità, e che il metodo scientifico è alla base di ogni innovazione.

Obiettivi: Comprendere le connessioni tra scienza, tecnologia e società.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio di chimica, biologia o robotica (in collaborazione con un istituto tecnico o un centro territoriale) per sperimentare come teoria e pratica si integrano nel lavoro tecnico-scientifico.

5. Tecnologia – Istituti Professionali: imparare facendo

Competenze chiave europee: Competenza digitale; competenza imprenditoriale; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: L'apprendimento pratico mostra che il saper fare è una forma di intelligenza e che le competenze manuali e tecniche sono fondamentali per l'economia e la comunità.

Obiettivi: Valorizzare la concretezza e la creatività del lavoro professionale.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio tecnico (meccanico, elettrico, grafico, agrario o alberghiero) oppure ospitano in classe un artigiano o studente dell'istituto professionale che racconta la propria esperienza e le materie di indirizzo.

6. Arte e Immagine – Liceo Artistico: progettare con la creatività

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'arte diventa strumento di comunicazione e progettazione: le idee prendono forma visiva e diventano messaggi per la collettività.

Obiettivi: Sviluppare creatività, capacità progettuale e senso estetico.

Attività tipo: Gli studenti realizzano una campagna visiva o un logo per promuovere la loro scuola o un valore educativo, sperimentando strumenti digitali e tecniche grafiche.

7. Geografia – Istituto Tecnico per il Turismo: conoscere e valorizzare il territorio

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; comunicazione nelle lingue straniere.

Carattere orientativo: Il turismo educativo mostra come la conoscenza del territorio diventi competenza e opportunità di lavoro sostenibile.

Obiettivi: Riconoscere le risorse territoriali come patrimonio da promuovere.

Attività tipo: Gli studenti elaborano una mini-guida multimediale del proprio territorio, descrivendone i luoghi simbolo e raccontandoli in italiano e in inglese come "ambasciatori" del loro paese.

8. Educazione Fisica – Liceo Sportivo: la disciplina come forma di libertà

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Lo sport insegna costanza, equilibrio e fiducia: ogni successo nasce da metodo, impegno e collaborazione.

Obiettivi: Riconoscere nel movimento una metafora della crescita personale.

Attività tipo: Gli studenti progettano e gestiscono una giornata sportiva inclusiva, riflettendo sul valore educativo dello sport e sulle competenze relazionali che esso sviluppa.

9. Musica – Liceo Musicale: il suono come linguaggio del sé

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali.

Carattere orientativo: La musica educa all'ascolto e alla sensibilità: imparare a suonare insieme significa imparare a convivere, a gestire tempi e armonie.

Obiettivi: Sperimentare la musica come linguaggio espressivo e comunicativo.

Attività tipo: Gli studenti compongono o reinterpretono un brano collettivo che racconti il percorso di orientamento e il passaggio alla scuola superiore, unendo parole e suoni del loro vissuto.

10. Storia – Liceo delle Scienze Umane: le scelte che cambiano le persone

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; imparare a imparare.

Carattere orientativo: La storia delle persone aiuta a capire che orientarsi significa scegliere con consapevolezza e responsabilità.

Obiettivi: Comprendere come le esperienze e i valori influenzano le decisioni.

Attività tipo: Gli studenti ricostruiscono il profilo di una figura storica che ha compiuto una scelta significativa, poi ne discutono le motivazioni e le conseguenze, collegandole alla propria idea di scelta consapevole.

11. Religione / Alternativa – scegliere con senso e responsabilità

Competenze chiave europee: Competenze civiche e personali; consapevolezza etica.

Carattere orientativo: L'attività aiuta a riconoscere che ogni decisione autentica nasce da valori interiori e dal dialogo con gli altri.

Obiettivi: Riflettere sul significato della libertà e sul valore della responsabilità.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio di dialogo etico, dove discutono situazioni concrete di scelta e costruiscono una "carta dei valori" che guiderà il loro ingresso nel nuovo percorso scolastico.

Conclusione

Il percorso triennale di orientamento dell'I.C. "Giovanni Arpino" rappresenta un cammino educativo che intreccia conoscenza, consapevolezza e progettualità. Ogni studente, accompagnato dai docenti e sostenuto dalla comunità scolastica, è guidato a riconoscere il proprio valore e a trasformare le esperienze in strumenti di crescita personale e sociale. L'orientamento, inteso secondo il D.M. 328/2022, non è un momento isolato ma una dimensione permanente dell'apprendimento: aiuta i ragazzi a conoscersi, a immaginare il proprio futuro e a costruirlo passo dopo passo, sviluppando competenze di autonomia, decisione e responsabilità. Il lavoro condiviso tra docenti, studenti, famiglie e territorio — in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte, la Cooperativa Orso e le scuole gemelle europee dei progetti eTwinning — ha permesso di creare un sistema di orientamento partecipato e inclusivo, capace di coniugare radicamento locale e apertura internazionale. Al termine del triennio, ogni studente giunge alla propria scelta formativa non come atto di obbligo ma come espressione di sé, sostenuto dal diario dell'apprendimento, dalle esperienze disciplinari e dal prodotto personale che racconta la propria crescita. Saper scegliere, in questo senso, diventa il primo passo del lifelong learning: imparare a imparare, a cambiare, a costruire con coraggio e fiducia la propria rotta nel mondo.